



Dicastero Cultura
Piazzetta de' Capitani 2
CH-6600 Locarno
tel.: +41 (0)91 756 31 70
e-mail: servizi.culturali@locarno.ch

L'attività espositiva della Pinacoteca Comunale Casa Rusca si è orientata, nel corso degli ultimi anni, alla presentazione dell'opera di protagonisti della scena artistica internazionale. Da Adami a Botero, da Mimmo Rotella a Hans Erni a Robert Indiana, l'attenzione è stata posta su artisti che, partendo da presupposti culturali diversi e attraverso declinazioni personali del proprio linguaggio espressivo, hanno saputo offrire una propria originale interpretazione della modernità. In quest'ottica si è operato nel solco del rispetto della tradizione artistica di Locarno, puntualmente rispecchiata anche nelle sue ricche collezioni: la presenza sul territorio, in particolare nel dopoguerra, di personalità di caratura europea, esponenti di spicco del rinnovamento artistico delle avanguardie.

Un museo non può tuttavia accontentarsi di aver individuato un filone fortunato, per quanto interessante e in linea con la propria storia, ma ha il dovere di percorrere nuovi sentieri purché la stella polare che ne guida la programmazione trovi la propria coerenza nella qualità delle proposte. In quest'ottica la Pinacoteca Casa Rusca ha scelto di estendere il proprio orizzonte d'interesse e di ricerca proponendo una coinvolgente e attuale mostra di architettura incentrata sullo "Spazio Sacro" nell'opera di Mario Botta. L'esposizione documenta una tipologia cara a Botta che, in tanti anni di attività, ha avuto diverse occasioni di confrontarsi con la dimensione del sacro, tanto da giungere ad affermare che "attraverso gli edifici di culto ho l'impressione di aver individuato le radici profonde dell'architettura stessa".

Il tema del sacro è infatti universale, oltrepassa le confessioni per raggiungere una dimensione spirituale attraverso gli aspetti propri del costruire. Nelle sue chiese così come nelle sinagoghe e nelle moschee i concetti di gravità, di soglia e di luce come generatrice dello spazio consentono all'architetto di riscoprire le ragioni primarie e più profonde del suo lavoro.

Sono perciò molto grato a Mario Botta per aver scelto Casa Rusca per presentare, per la prima volta in assoluto nella sua totalità attraverso 22 architetture, il suo affascinante e intimo confronto con il sacro. Un'opportunità unica e davvero straordinaria per avvicinarsi ad una tematica radicata nella natura dell'uomo, attraverso l'eccellenza delle costruzioni di uno degli architetti più rappresentativi del nostro tempo.

Rudy Chiappini
Direttore Musei di Locarno